## A) DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

### *PROFILO OGGETTIVO*

La UO Dipendenze Patologiche (SC) assicura le attività di diagnosi, cura, riabilitazione e riduzione del danno nei confronti della popolazione con disturbi da uso di sostanze psicoattive legali ed illegali e disturbi assimilabili come il gioco d'azzardo patologico sul territorio aziendale e collabora con gli Enti locali del territorio al reinserimento sociale dei propri utenti ed alle attività di prevenzione e promozione della salute.

La UO Dipendenze Patologiche (SC) è articolata in sei UU.OO.SS. SerDP:
U.O.S SerDP Sud;
U.O.S. SerDP Pianura;
U.O.S SerDP Bologna Est;
U.O.S. SerDP Bologna Ovest;
U.O.S. SerDP Pepoli (per gli utenti "bassa soglia" di area urbana, nei carceri adulti e minori in collaborazione con la UOSD Psichiatria Forense e la PPEE, nei dormitori della città in base ad accordi specifici con il Comune di Bologna);
U.O.S. SerDP Navile.

La popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni residente sul territorio dell'UO Dipendenze Patologiche (SC) ammontava a 568.564 abitanti alla data dell'1-1-2025. Nel 2025 gli utenti seguiti dalla UO Dipendenze Patologiche (SC) sono stati 4.611, di cui 3.025 soggetti tossicodipendenti, 1.273 persone con problemi e patologie alcool-correlate, 313 soggetti con gioco d'azzardo patologico. Gli utenti residenti seguiti dalla UO Dipendenze Patologiche (SC) nel territorio dell'AUSL Bologna sono stati 3.768.
Le dipendenze hanno spesso una eziologia multifattoriale all'interno di traiettorie psicopatologiche complesse che esordiscono in età precoce e si sviluppano nel corso del tempo in relazione ai contesti e agli eventi di vita e alle opportunità di cura prevenzione e riabilitazione che il sistema dei servizi sanitari e sociali mettono a disposizione in una logica di integrazione e di interventi tempestivi secondo un approccio basato sui paradigmi convergent di recovery, coproduzione ed engagement declinato in strategie di intervento fondate su multidisciplinarità, lavoro di equipe ed integrazione con tutti i servizi dipartimentali e della rete territoriale in accordo alla legislazione nazionale e gli atti di indirizzo regionale.
La dotazione della UO Dipendenze Patologiche (SC) contempla e valorizza diversi profili professionali che integrano competenze e ruoli a parte dalla definizione di progetti individualizzati: dirigenti medici (psichiatri, tossicologi, internisti, infettivologi, igienisti), dirigenti psicologi, educatori professionali, infermieri, assistenti sociali.
Il Direttore della UO Dipendenze Patologiche (SC) garantisce omogeneità e uniformità nelle sei UU.OO.SS., partecipando periodicamente alle riunioni di servizio delle singole UU.OO.SS nel corso delle quali si affrontano sia gli aspetti clinici sia quelli organizzativi.
Il Direttore della UO Dipendenze Patologiche (SC) garantisce anche capillarità nella circolazione delle informazioni in modo da favorire il confronto tra le strategie organizzative e di governo clinico dell'UOC, pur nel rispetto delle diversità ed in raccordo con le linee di indirizzo dipartimentali che trovano nell'Ufficio di Direzione del Dipartimento e negli strumenti previsti dal regolamento aziendale dei dipartimenti di produzione luoghi di confronto ed integrazione di tutte le specificità e competenze delle UOC e programmi afferenti a dipartimento.

Il Direttore della UO Dipendenze Patologiche (SC) garantisce equità, tempestività e prossimità degli interventi di diagnosi e di cura a favore degli utenti e assicura il continuo

miglioramento della capacità di diagnosi e cura, ottimizzando l'attività delle strutture dedicate attraverso l'integrazione delle professionalità che operano nei presidi territoriali con le strutture ad alta specializzazione, al fine di fornire una personalizzazione sia nell'analisi dei bisogni sia nella formulazione dei progetti, coinvolgendo tutte le volte che sia possibile i familiari del paziente nella gestione del problema di salute e garantendo attenzione alla qualità della vita degli utenti e delle loro famiglie con una contemporanea
attenzione alla sostenibilità economica complessiva.
Il Direttore della UO Dipendenze Patologiche (SC) promuove i principi del governo clinico (principi di appropriatezza e di presa in cura globale) e dell'impegno a porre l'utente "al centro" dell'agire quotidiano e quindi della progettazione dei percorsi di cura in un'ottica di personalizzazione dell'intervento e di recovery.

## *PROFILO SOGGETTIVO*

Al Direttore della struttura complessa denominata "U.O. DIPENDENZE PATOLOGICHE (SC)" sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali

***Competenze professionali***:

- esperienza maturata nei servizi per le dipendenze e nella gestone dei disturbi correlati all'uso di sostanze, dimostrando capacità clinico organizzative nel gestire sia gli episodi acuti sia l'attività programmata;
- competenza professionale nel coordinare e realizzare le attività finalizzate alla diagnosi, cura e riabilitazione dei Disturbi da uso di sostanze legali e illegali e da gioco d'azzardo con attenzione alle patologie di confine e alle traiettorie psicopatologiche;
- competenza professionale nella gestione di pazienti complessi con necessità di progetti integrati;
- capacità di progettazione e responsabilità di conduzione di progetti tematici locali e regionali in rete con le altre UU.OO.CC. Dipendenze Patologiche regionali e di tutte le UUOOCC aziendali e servizi socio-sanitari anche del privato sociale e delle associazioni.
- capacità propositiva e di progettazione di nuovi percorsi di cura alla luce dei nuovi bisogni assistenziali con particolare riferimento ai disturbi dei minori, alle comorbilità e ai pazienti con aree di dissocialità e autori di reato;
- capacità di organizzare le attività ambulatoriali da parte di una equipe multiprofessionale con individuazione di strategie innovative all'interno dei servizi ambulatoriali sia per la diagnosi sia per la cura;
- adeguate competenze, maturate anche attraverso esperienze professionali e percorsi formativi, rispetto ai compiti ed alle funzioni previste dall'organizzazione aziendale;
- esperienza nei processi di integrazione tra strutture di ricovero, territorio e strutture residenziali e semiresidenziali con particolare riferimento alla continuità assistenziale e alla progettazione di interventi personalizzati nel post-dimissione assieme alle strutture territoriali aziendali ed extra aziendali;
- attitudine al lavoro in rete per favorire i percorsi integrati di accesso, di cura e di dimissione;
- attenzione all'aggiornamento professionale sui temi propri della disciplina come dei sistemi diagnostici, delle tecniche psicosociali e degli interventi psicofarmacologici;
- attitudine allo sviluppo organizzativo della rete dei SerDP presenti nel territorio, in particolare attraverso la partecipazione attiva alla definizione di progetti terapeutici

specifici nei confronti dei Disturbi da uso di sostanze legali e illegali e da gioco d'azzardo con particolare cura all'integrazione verso le altre articolazioni del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche;
- capacità di collaborazione con i Servizi Sociali che si occupano dei pazienti e delle famiglie, con gli Enti Locali e con le varie Associazioni di volontariato e con il Terzo Settore;
- capacità di creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO. e di sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) e procedure dipartimentali che favoriscano collaborazioni e dove possibile integrazione di risorse;
- capacità di condividere con tutto il personale gli obiettivi e le prospettive future dell'organizzazione;
- capacità di adattare prontamente la struttura ai cambiamenti del contesto organizzativo aziendale, ai bisogni della utenza e alla evoluzione normativa e tecnologica.

***Competenze manageriali***:
- conoscenza della mission e della vision dell'organizzazione;
- capacità di promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- esperienze programmatorie in ordine alle attività di competenza della struttura complessa finalizzate al raggiungimento degli obiettivi assegnati in sede di budget annuale;
- esperienze in processi di cambiamento e innovazione organizzativa finalizzati alla ricerca del miglioramento nella efficacia, efficienza, sicurezza e gradimento delle attività svolte;
- formazione ed esperienza finalizzata a promuovere l'appropriatezza delle decisioni cliniche e organizzative dell'équipe;
- competenza nella gestone delle risorse umane con particolare riferimento ai processi di valutazione, di valorizzazione delle competenze e dei talenti, di incentivazione e di promozione dei percorsi di sviluppo professionale, di crescita e rafforzamento dell'autonomia professionale, progettando piani formativi coerenti con le attitudini personali e con gli obiettivi aziendali;
- capacità di definire gli obiettivi formativi, proporre iniziative di aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro;
- capacità di controllo dell'efficacia delle attività dell'U.O., di adozione di azioni di miglioramento, di promozione dell'aggiornamento e delle inter-relazioni con specialisti di altri centri, stimolando la partecipazione ad occasioni di confronto;
- capacità inerenti il governo della UOC in modo da assicurare l'attività di pianificazione, programmazione e controllo, anche tramite strumenti quali ad esempio la metodica di budget;
- capacità di gestone della complessità organizzativa;
- capacità di leadership motivando e sostenendo i propri collaboratori, promuovendo il benessere organizzativo e gestendo con modalità efficaci le relazioni interne ed esterne all'U.O.C e nel contesto dipartimentale, i rapporti con l'utenza anche in forma associata;
- capacità di assicurare un efficace sistema di rapporti con le risorse della rete territoriali, con le associazioni di riferimento e con i familiari degli utenti;
- capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione fra le diverse articolazioni della struttura complessa e fra le diverse figure professionali, motivando e valorizzando i collaboratori;
- capacità di comprensione, comunicazione e relazione (anche in ambiente multiculturale) nell'ambito di un'attività clinica centrata sul paziente;

- disponibilità e flessibilità ad adattare la propria attività lavorativa alle esigenze organizzative del DSM DP e dell'Azienda;
- capacità di collaborare attivamente con le articolazioni organizzative del DSM DP, con gli altri dipartimenti e strutture aziendali per il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali;
- capacità di promuovere e sostenere strategie ed interventi per il miglioramento continuo della qualità dei servizi ed il governo dei processi in capo alla UOC., collaborando proattivamente con le strutture e gli uffici di staff (Qualità, Formazione, Governo clinico, Risk management, Servizio Prevenzione e Protezione, ecc..) per garantire i migliori livelli di sicurezza agli operatori ed agli utenti;
- conoscenza e applicazione di strumenti e metodi per il governo del rischio, monitorando gli eventi avversi, adottando misure preventive e correttive laddove necessario;
- capacità di promuovere ed assicurare la corretta applicazione di protocolli, linee guida e procedure aziendali, con riferimento alle migliori pratiche professionali;
- attenzione a presidiare l'attuazione delle disposizioni in materia di sicurezza degli operatori e sicurezza degli utenti;
- capacità di garantire l'applicazione delle norme e dei regolamenti inerenti la tutela della privacy e la gestone dei dati degli utenti.